



«La Cittadella giudiziaria in via D'Azeglio? Assurdo»

D'Onofrio contesta la scelta di Palazzo Pizzardi

LA CITTADELLA giudiziaria sarà pronta tra poco più di un anno ed ospiterà il lavoro di oltre 350 persone. L'annuncio è arrivato ieri in Consiglio comunale, dall'assessore al Bilancio Paola Bottoni. «I tempi di ultimazione degli uffici di Palazzo Pizzardi — spiega rispondendo all'occhettiano Serafino D'Onofrio — sono previsti non oltre il 30 giugno 2009». Il numero totale dei dipendenti da collocare in quella sede «sarà di 368 unità, di cui 347 cancellieri, 54 giudici e 13 presidenti».

D'Onofrio aveva sottolineato le scarse speranze riposte nella cittadella dagli avvocati, ma anche la contrarietà (storica) del procuratore capo Enrico De Nicola.

Inoltre, pensando a quante attività

vengono decentrate a Bologna e non solo, «la scelta del Comune di portare a 100 metri da piazza Maggiore tutte le attività giudiziarie — sottolinea D'Onofrio — è decisamente in controtendenza, soprattutto se non sono d'accordo nemmeno quelli che dovranno frequentare quegli uffici».

Inoltre, il consigliere ricorda come «il Comune spenderà tre milioni e 365mila euro per l'affitto annuale dell'immobile», a fronte dei due milioni e 940mila che spende oggi per le varie sedi. A questi vanno aggiunti i soldi che non entreranno più nelle casse comunali per «il mancato uso degli attuali uffici, depositi e archivi» attualmente in via Menarini, via Remorsella, via dell'Industria, via Galvani e piazza dei Tribunali. «Cioè 30.400 metri quadrati —

rileva D'Onofrio — consegnati gratuitamente al Ministero e sottratti alle altre attività cittadine».

L'ASSESSORE Bottoni replica che «ai sensi della legge 392 del 1941 c'è l'obbligo per il Comune di mettere a disposizione i locali per l'attività giudiziaria. La cittadella, inoltre, consentirà una razionalizzazione delle spese di gestione a carico del Comune».

Il riordino complessivo della sede degli uffici giudiziari, infatti «comporterà il rilascio di tutte le affittanze passive — spiega Bottoni — ad eccezione di via Barontini 16 e 20 dove c'è una funzione relevantissima per i cittadini, e cioè il Giudice di Pace».

Serafino D'Onofrio, comunque, per «capire con più calma» quali uffici finiranno a Palazzo Pizzardi, ha annunciato la richiesta di un'udienza ad hoc in commissione.

Grandi vini, Seragnoli nella cordata per Fontanafredda

«La Cittadella giudiziaria in via D'Azeglio? Assurdo»
D'Onofrio contesta la scelta di Palazzo Pizzardi

Parco Marville zona S. Donato (BO)
Centri 00018 Cassino (SO)

MADE IN SPORT

SALDI FINO AL 60%

ASSOCIATO INTERSPORT